

## Il giallo del Pnrr nascosto nel Web

A un link non facilmente accessibile si possono scaricare le 2.487 pagine del Piano  
Ma il documento del governo trasmesso il 5 maggio alle Camere era soltanto di 269

di **ALESSANDRO DA ROLD**

■ Non poteva mancare un piccolo giallo all'italiana intorno al Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza. Sui testi definitivi e sulle bozze si era già sviluppata a maggio una polemica, anche perché continuavano a girare testi diversi, con centinaia di milioni di euro che viaggiavano da una parte all'altra sotto le varie voci. Per di più anche in parlamento alcuni si erano lamentati di documenti troppo stringati o comunque non esaurienti. Ma ora il tema si infittisce.

Sul sito della Camera, infatti, si può trovare con una certa difficoltà il documento di 2.487 pagine del piano con tanto di carta intestata del 4 maggio 2021. Il link è questo: <https://www.camera.it/temi/ap/2021/05/20/OCD177-4961.pdf>. Dalla data sembra essere stato inserito il 20 maggio. C'è appunto persino l'intestazione. «Caro Roberto, le trasmetto il Piano nazionale di ripresa e resilienza presentato il 30 aprile 2021 alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 del Re-

golamento (Ue) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché i relativi allegati. La suddetta documentazione è scaricabile al seguente indirizzo <https://def2020.mef.gov.it>. Con separata e contestuale comunicazione verrà fornita la password riservata per l'accesso». Firmato, **Mario Draghi**.

La questione è spinosa, perché già a fine aprile la Fondazione Openpolis ricordava tramite diversi articoli come in base alle indicazioni dell'Unione europea, il piano doveva essere consegnato il 30 aprile, ma prima ci sarebbe stato bisogno del via libera del parlamento. La discussione in aula è iniziata il 26 aprile, anche se l'opposizione di Fratelli d'Italia aveva fatto notare che la bozza arrivata era di appena 270 pagi-

ne. Il 5 maggio, dopo appunto

l'articolo di **Openpolis**, sul sito del governo era comparso un documento di 273 pagine che poi nel giro di poche ore era diventato di 269. Ora pe-

rò si scopre che sul sito della Camera esiste da tempo il documento di 2.500 pagine inviato da **Draghi a Fico**. È particolarmente dettagliato in tutti i suoi aspetti, tanto

che vengono evidenziati anche i progetti che non si possono effettuare.

A quanto pare in questi mesi in tanti, soprattutto consulenti e parlamentari, si sono messi a cercare a fondo sui siti di Camera e Senato il documento senza trovarne traccia. Alcuni hanno chiamato anche il servizio informatico di Montecitorio per capire da quale sezione si potesse accedere al documento, ma non ci sono state risposte esaurienti. Con una rapida ricerca su Google del numero del protocollo, il documento appare su 2 siti non governativi, quello del Comitato scientifico della Fondazione sviluppo sostenibile e dell'agenzia di stampa *Agricola.eu*. Setacciando i siti delle istituzioni maggiormente coinvolte nella realizzazione del Piano (presiden-

za del Consiglio dei Ministri, MitD e Mef), non si trova alcuna traccia del documento nella versione di 2.487 pagine. Insomma chi ha saputo nelle ultime settimane come trovarlo di certo è stato avvantaggiato. Chissà se anche qualche imprenditore è stata così fortunato da trovarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CARO ROBERTO...** La pagina di accompagnamento al file per Fico



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato